

 <b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>	<b>Liceo Scientifico Statale "E. AMALDI"</b>	
	<b>Liceo delle Scienze Applicate</b>	
	<b>Liceo delle Scienze Umane</b>	
	<b>Liceo Linguistico</b>	 <b>Unione Europea</b>
	<b>Via Giuseppe Abbruzzese, 38 – 70020 Bitetto (Ba)</b> <b>Tel. direzione 080/9920099 – Tel/Fax segreteria 080/9920091</b> <b>posta certificata – <a href="mailto:baps24000d@pec.istruzione.it">baps24000d@pec.istruzione.it</a></b>	
<b>C.M. BAPS24000D</b>	<a href="mailto:baps24000d@istruzione.it">baps24000d@istruzione.it</a> - <a href="http://www.lsamaldi.it">www.lsamaldi.it</a>	<b>C.F. 93158670724</b>

**Integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
relativamente alla Didattica a Distanza (DaD): programmazione, valutazione e monitoraggio  
(triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22)  
Anno scolastico 2019-20**

A seguito del DPCM 8 marzo 2020, che ha prorogato sino a tutto il 3 aprile la sospensione dell'attività in aula, e in esito alle numerose videoconferenze di confronto e progettazione tra docenti dell'Istituto, è stato definito il piano di sviluppo della didattica a distanza con la finalità principale di mantenere vivo il dialogo educativo e formativo con gli studenti e con le famiglie.

**Il senso della didattica a distanza**

In questa fase di particolare criticità, la nostra scuola si propone come punto di riferimento chiave per sviluppare negli studenti sia le competenze richieste dal profilo in uscita, sia – forse ancora più importante nella congiuntura storica in cui ci troviamo – senso di responsabilità e consapevolezza del proprio operare nell'ottica della cittadinanza attiva, solidale, partecipe.

La progettazione della didattica a distanza muove da queste premesse per corrispondere ai molteplici bisogni di una comunità scolastica che si trova costretta a limitare la costruzione quotidiana di uno spazio privilegiato di crescita individuale e collettiva.

L'accelerazione che l'emergenza pandemica ha impresso sull'utilizzo delle tecnologie digitali, in ragione del distanziamento sociale, offre l'opportunità di riflettere, come in una sorta di esperienza laboratoriale, sulle tante ricadute didattiche che l'educazione a distanza comporta. Una di queste è la valutazione che, nella sua articolata complessità, è già da tempo al centro di un vasto dibattito e di una trasformazione tesa a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come un fine del dialogo educativo.

In questo senso, la produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati, quasi come accade ad assiomi e teoremi nel passaggio a una geometria non euclidea.

Nella didattica a distanza, quindi, è ancora più necessario superare la prospettiva monofocale della valutazione integrando la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella soggettiva dell'autovalutazione e con quella intersoggettiva del contesto.

Infatti, dal momento che i nostri studenti sono stati chiamati a interagire attraverso nuovi canali di comunicazione e di edizione dei contenuti e che devono necessariamente attivare nuove abilità o declinare quelle tradizionali nelle possibilità di un *medium* sconosciuto o solo parzialmente noto, la triangolazione del processo valutativo (dimensioni oggettiva, soggettiva e intersoggettiva) deve essere potenziata.

**La sfida: trasformare la criticità in opportunità**

La didattica online non può certamente sostituire le attività in presenza, né può compensare tutto ciò che succede in una normale giornata scolastica: le lezioni partecipate con i prof, le chiacchiere tra compagni all'intervallo, la campanella che a volte salva dall'interrogazione, gli spostamenti tra aule e laboratori e, perché no, l'ansia della verifica. Sono le cose che si ricordano per sempre, come gli adulti sanno bene. E come forse intuiscono anche gli studenti, ora che sono venute temporaneamente a mancare.

Nonostante questi oggettivi limiti, la didattica a distanza è uno strumento forte che consente di garantire il diritto all'istruzione, di mantenere un contatto diretto tra docenti e gruppo classe, e di attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali che in futuro potranno utilmente integrare l'attività in presenza, trasformando così l'attuale momento critico in un laboratorio di creatività didattica ricco di potenziali sviluppi, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e inclusiva.

La formazione a distanza muta radicalmente i modi dell'interazione tra docente e discenti e tra i discenti stessi, secondo tempi differenti e modalità comunicative nuove e non meno coinvolgenti di quelle che avvengono in presenza. La classe "virtuale" è un ambiente di apprendimento caratterizzato da uno spazio virtuale in cui le tecnologie mettono a disposizione un insieme di strumenti, materiali e artefatti; coinvolge un insieme di attori, portatori di interessi, bisogni, aspettative, che interagiscono. In questo nuovo contesto di "aula", si modificano le caratteristiche del processo di insegnamento/apprendimento determinando nuove istanze di valutazione dell'apprendimento.

Nella DAD si parla, infatti, di:

1. Apprendimento come processo sociale: il discente che è in una classe "virtuale", anche quando si limita a interagire con strumenti di web-based training, si muove in uno spazio sociale, costituito da segmenti di sapere che i vari attori mettono a disposizione e da luoghi virtuali in cui instaurare momenti di interazione diretta, finalizzata alla negoziazione di soluzioni, alla rielaborazione di saperi e allo scambio di esperienze peer to peer.

2. Apprendimento come processo attivo e intenzionale: l'e-learning offre strumenti utili per trasformare lo studente in soggetto primario del proprio apprendimento. Muovendosi nello spazio virtuale, egli può esplorare conoscenze, sperimentare nozioni attraverso laboratori virtuali, vivere esperienze con altri soggetti in spazi condivisi di comunicazione, sincroni e asincroni, costruire conoscenze e significati formulando collegamenti tra saperi diversi.

3. Apprendimento come processo costruttivo: il discente partecipa alla costruzione/decostruzione dei percorsi di conoscenza, inizialmente sotto la guida del docente, partendo dal materiale didattico da quest'ultimo messo a disposizione, e poi via via in modo sempre più autonomo.

4. Apprendimento come processo non lineare: se i percorsi formativi tradizionali sono caratterizzati dalla linearità, rispecchiante in buona sostanza la linearità tipica della lezione frontale tradizionale e dei libri di testo, nei percorsi formativi virtuali la linearità lascia il posto alla pluralità di percorsi e di alternative. Questo carattere reticolare, complesso, ricorsivo, riflette la complessità tipica dei compiti autentici, tratti dal mondo reale, per i quali spesso non esiste un'unica soluzione, ma ne sono possibili molteplici, ciascuna con i suoi pro e i suoi contro e una sua coerenza con determinate linee di pensiero e di azione.

5. Apprendimento come processo autoriflessivo: nell'ambiente virtuale il discente affronta percorsi reticolari e potenzialmente infiniti, non lineari, che richiedono abilità metacognitive di automonitoraggio e di autoriflessione sui processi e sui prodotti del proprio apprendimento.

6. Apprendimento come processo situato: anche nell'aula virtuale lo studente deve contestualizzare i saperi che sta sviluppando con i supporti tecnologici, per poi trasferirli in contesti, situazioni e problemi reali.

7. Apprendimento come processo contiguo con altri processi della vita quotidiana: l'e-learning si pone in un rapporto di contiguità con le esperienze correnti della vita quotidiana di molti studenti, favorendo un avvicinamento tra «mondo della scuola e mondo della vita».

Appare evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richieda a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento.

Se la necessità dell'adozione di una vera forma di didattica a distanza - quale che essa sia - è ormai assodata, resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione che, vista la situazione, deve per forza spostarsi più su una visione formativa che sommativa.

Prima di tutto non possiamo pensare che le verifiche a casa, in remoto, quando la scuola è chiusa, siano altrettanto efficaci e sicure di quando le facciamo in classe. Questo tipo di modalità è atipica rispetto a quello

cui siamo abituati perché non possiamo controllare gli studenti, quindi dobbiamo necessariamente concedere loro un certo margine di fiducia e cercare di responsabilizzarli.

**Si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi.**

Tuttavia, per rendere la didattica a distanza (DAD) completa, non si può prescindere da una qualche forma di controllo e **verifica, a cominciare da quello delle presenze di chi effettivamente si connette quando richiesto.**

I docenti sono invitati ad annotare le assenze, per poi segnalarle alle famiglie via Registro Elettronico, e a controllare che il lavoro domestico assegnato tramite Google Classroom (o altro tool) sia stato effettivamente svolto.

Entrambi gli indicatori avranno evidentemente il loro peso nella formulazione del voto in condotta, in quanto come da linee guida approvate dal Collegio dei Docenti, nel nostro istituto la didattica a distanza si configura come obbligatoria.

Considerando che la DAD presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, e che l'aspetto dell'engagement degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alle

### **Modalità di verifica:**

**Verifiche scritte:** per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti "a latere" in forma cartacea, digitale o "umana" (amici e parenti), ovvero il *cheating*, la verifica scritta può essere realizzata come **verifica formativa**: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, Socrative, o un altro dei tanti tool possibili) con un tempo disponibile fisso. Oppure, all'estremo opposto, una **verifica "creativa"** in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze ma di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza della classe. Magari, come ulteriore "verifica della verifica", in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come **forma ibrida (scritto + orale).**

**Prove autentiche:** come da programmazione per competenze, si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*, facilmente realizzabile da parte dei ragazzi sempre grazie a email, G Suite (che prevede anche la scrittura condivisa) altro.

**Modalità feedback :** prevedere un breve feedback tramite Google Moduli alla fine della lezione o appena dopo (a discrezione del docente sia la piattaforma sia la frequenza - ogni lezione o dopo un breve ciclo di 2-3 incontri sincroni/asincroni), che includa pochi contenuti trattati. In questo modo si possono valutare conoscenze/competenze non ancora stabili magari, ma che gli studenti sono costretti a stabilizzare con lo studio "fuori orario". In alternativa si possono predisporre delle domande orali, sempre nella stessa modalità a fine lezione, a cui si assegna un punteggio più basso, in modalità osservazione sistematica. Dopo diverse lezioni si possono sommare i punteggi e sintetizzare in un voto unico. Questa modalità orale consente di avere feedback solo da pochi studenti per lezione, tuttavia calendarizzando prima il giro degli studenti, tutti saranno poi valutati in forma di interrogazione non programmata; gli studenti avranno la percezione che sia casuale e dovranno quindi mantenere una certa attenzione.

**Uso del gioco:** usare il gioco non come strumento didattico, ma come strumento valutativo. Dopo un ciclo di lezioni - più o meno lungo - proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite. Va da sé che queste attività presuppongono un orientamento precedente meno nozionistico, e che questo impone di rivedere l'approccio precedente, se non il vero e proprio approccio alla materia: operazione più semplice per alcune discipline che per altre, ma possibile in tutte. Esistono svariate piattaforme online che permettono di creare giochi didattici, e molti siti che aiutano ad avvicinarsi all'aspetto ludico delle varie discipline. Ricordiamo Kahoot, Mentimeter... Il valore del gioco nell'apprendimento è ben noto, e con gli studenti più grandi possiamo sfruttare anche il senso di sana competitività che si viene a creare nel gruppo classe.

**Peer to peer:** è una modalità semplicissima di lavoro per i ragazzi ma che si presta bene a trasformarsi in valutazione e può arrivare anche a coinvolgere direttamente gli studenti nella valutazione vera e propria.

### **NOTA per matematica, fisica e materie che richiedono l'uso di caratteri particolari (...):**

si conferma quanto scritto sopra per lo scritto e per le prove autentiche mentre per l'orale occorre che gli studenti siano in grado di eseguire anche degli esercizi o fare delle dimostrazioni o scrivere formule quindi che possano utilizzare durante una videochiamata uno strumento di lavagna condivisa come ad esempio jamboard

(di GSuite) oppure possano usare GeoGebra o collegare direttamente iPad con Apple pencil o altro tablet con penna, come condivisione dello schermo in modo che il docente possa valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che scrive contemporaneamente.

<b>Modalità di valutazione in sincrono</b>		
Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità sincrona sono diverse:		
<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE</b>	<b>ACCORGIMENTI TECNICI</b>	<b>MODALITÀ SUGGERITE</b>
<b>Verifiche orali</b>	<p><b>Utilizzando Google Meet:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Con collegamento uno a uno</b> praticabili senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente</li> <li>• <b>oppure a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione</b></li> </ul>	<p><b>Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione.</b> Evitare domande che abbiano risposte facilmente googlabili e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà</p> <p>Le domande non saranno "compilative", bensì sottenderanno un ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc ecc). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe sempre essere) punterà a misurare le competenze e le abilità, prima che le conoscenze in sé e per sé.</p> <p>Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno introduce l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, verificando anche la celerità con cui lo studente risponde alle sollecitazioni (valutando però le capacità espositive dell'alunno caso per caso, quindi senza metterlo in difficoltà), cercando di prendere spunto da quanto sta proponendo lo studente, anche al fine di garantire gli opportuni collegamenti all'interno della disciplina. A seconda delle materie o dell'argomento, la verifica orale dovrà necessariamente affrontare "temi" per collegamenti e/o ragionamenti su problemi, compiti tratti dalla realtà, che nelle varie discipline si possono elaborare. al fine di lasciare poco spazio all'abilità dei ragazzi di trovare risposte su materiali condivisi o su Google.</p>
<b>Verifiche scritte</b> per modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di <b>attivare Meet durante la verifica</b> e quindi di essere "osservati"	<b>Somministrazione di test con Google Moduli,</b> <b>a. in Google Classroom</b> in Google Classroom è possibile creare un "compito con quiz", in questo modo si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla,	Su Classroom si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. Naturalmente resta inteso che le domande non devono essere facilmente rintracciate su google. Non si avrà comunque la sicurezza che i ragazzi non copino come quando sono in classe ma è un buon metodo inserendo sia domanda a risposta multipla che a risposta aperta.

<p>durante la stessa</p>	<p>paragrafo, risposta breve, etc.); in questo modo, selezionando la voce “importa voti” è possibile importare su classroom le valutazioni assegnate durante la correzione del form;</p> <p><b>b. in alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli</b> ed inserirlo come link nel creare il “compito” su Classroom; in questo caso non è possibile attivare l’importazione automatica delle valutazioni;</p> <p><b>c. Test mediante somministrazione questionari con Questbase, Quizizz o altre applicazioni simili</b></p> <p><b>d. Somministrazione di verifiche scritte sincrone con uso misto Meet più una app della GSuite</b></p> <p><b>e - utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo</b></p>	<p>Si tratta di utilizzare applicativi dove i test si svolgono in contemporanea per tutti gli studenti, i quesiti sono somministrati in ordine casuale per ogni studente e le opzioni di risposta vengono mescolate: queste caratteristiche limitano fortemente la possibilità di aiutarsi vicendevolmente tra alunni o di cercare la risposta su Google.</p> <p>Somministrare verifiche sincrone, a tempo, condividendo i file in Classroom o nel drive della GSuite e attivare Meet durante lo svolgimento dell’esercitazione, consente di ricreare in toto un “compito in classe”. Il docente può aprire in schede diverse del browser tutti i compiti degli studenti e osservare ciascun work in progress, dando suggerimenti o verificando lo stato del lavoro di ognuno.</p> <p>Anche in questo caso, attivare Meet può essere comodo per ricreare l’ambiente classe e supportare gli studenti.</p> <p>In questo caso si può temporizzare lo svolgimento, anche attivando Meet, ma senza alcun effetto sul controllo del work in progress</p>
--------------------------	---	---

**Modalità di valutazione asincrona**  
 Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità asincrona sono diverse:

<p><b>Verifiche scritte asincrone</b></p>	<p><b>Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura.</b> Possono essere assegnati tramite Classroom e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.</p>	<p>In questo caso non c’è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura. In rete si trovano diversi software antiplagio gratuiti come Compilatio (si copiano i testi e si vede se corrispondono a testi già pubblicati in rete). Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere “aumentato” con il ricorso a finestre ipertestuali. Una parte della consegna può vertere sull’apertura di collegamenti su</p>
---	---	--

		<p>determinate parole del testo, o scelte dal docente o lasciate a discrezione dello studente.</p> <p>La pertinenza e l'originalità di questi collegamenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze.</p>
<b>Verifiche orali asincrone</b>	<p><b>Esposizione di contenuti con presentazioni o video.</b>          Uso di Power Point in funzione registrazione video. Uso di Presentazioni di GSuite. Uso di ScrenCast o altra applicazione di registrazione video.          La registrazione può essere condivisa su Classroom o Drive.</p>	<p>La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.</p>
	<p><b>Relazione di laboratorio.</b></p> <p>In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali.</p> <p>Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione (il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).</p>	<p>In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.</p> <p>Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.</p>
<b>Modalità di valutazione mista: asincrona scritta e sincrona orale</b>		
<b>Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono</b>	<p>Uso di vari applicativi per l'assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente - studente su Meet (individuale o a piccolo gruppo)</p>	<p>in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale).</p>

### Indicazioni orientative per la valutazione.

- Tutti gli studenti devono avere almeno 1 valutazione entro il 3 aprile compatibilmente con la DaD messa in atto nel nostro istituto
- Possono essere attribuiti ulteriori livelli di abilità
- Più livelli della stessa abilità possono concorrere all'attribuzione di un voto
- Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto previsto nel documento di valutazione

Si possono attribuire voti o livelli a:

- Interrogazione sincrona attraverso piattaforme virtuali
- Lavori di gruppo
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione (livello)
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione (si consiglia di ritirare a campione per sollecitare i ragazzi alla concentrazione ed evitare di avere troppi lavori da controllare alla fine di una giornata)
- Test online
- Altro in base alle specificità delle singole discipline

#### Recuperi

Si ricorda che per gli studenti che non hanno ancora sostenuto prove di recupero o che non hanno recuperato il primo quadrimestre, deve essere effettuato il recupero in itinere. Si consiglia l'assegnazione di percorsi individualizzati.

### Programmazione

In questa fase di emergenza, si consiglia di focalizzarsi sul raggiungimento degli obiettivi minimi per il superamento della disciplina, soprattutto nelle classi terminali in vista degli esami di stato, con particolare attenzione ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte.

Il presente documento sarà integrato con le indicazioni che emergeranno dai dipartimenti di disciplina.

È evidente come la DaD modifichi la prospettiva della valutazione: non più attenzione solo alla dimensione contenutistico/conoscitiva dello scambio valutativo tra docente e discente, ma anche a quella sociale/motivazionale in una relazione formale e informale. L'istanza valutativa si sposta dai prodotti dell'esperienza e del percorso di concettualizzazione ai processi messi in atto in tutti i momenti della relazione insegnamento/apprendimento. L'accento si sposta dalle conoscenze/abilità alle competenze.

Se nell'approccio per obiettivi l'abilità è semplicemente legata alla manifestazione di una performance, per lo più esecutiva, in un approccio per competenze il termine "abilità" è legato a prestazioni cognitive che possono anche avere natura complessa, non solo di ordine esecutivo, ma caratterizzate soprattutto dall'esercizio di processi di pensiero o categorie come *ricordare, comprendere, applicare, analizzare, valutare, creare, comunicare, cooperare* (tassonomia di Bloom rivista da Anderson, Krathwohl e altri).

La nostra proposta intende farlo sul fronte delle *soft skill* che integrano il sistema di valutazione delle *hard skill* mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente.

Ogni categoria fornisce spunti per progettare consegne valutative complesse e adottare tipologie di prove coerenti con le rispettive caratteristiche distintive.

A titolo esemplificativo:

CATEGORIA	CARATTERISTICHE DISTINTIVE	CONSEGNA VALUTATIVA	TIPOLOGIA DI PROVA
Ricordare	Possesso elementi di conoscenza	Elencare – Dare un nome – Trovare un sinonimo – Identificare ...	Item vero/falso, a scelta multipla, a stimolo chiuso e risposta aperta, a completamento singolo e multiplo, di ordinamento ...
Comprendere	Riformulazione di elementi di	Spiegare – Interpretare – Classificare – Parafrasare – Descrivere –	Item di comprensione della lettura a scelta multipla, con saggio breve, con classificazione e narrazioni non

	conoscenza		Esemplificare ...	verbali; rappresentazioni grafiche ...
Applicare	Applicazione di elementi di conoscenza	di di	Calcolare – Risolvere – Applicare – Sperimentare ...	Item con risoluzione di problema a risposta chiusa e aperta; performance assessment per rilevare abilità di applicazione; riflessione parlata (strategie: <i>thinking aloud</i> , ossia pensiero ad alta voce circa le operazioni mentali compiute per risolvere un problema; <i>talking aloud</i> , ossia enunciazione ad alta voce di un discorso interno che il soggetto compie mentre esegue il compito).
Analizzare	Scomposizione di elementi di conoscenza	di di	Decomporre in parti costituenti – Identificare categorie – Costruire classificazioni	Item vero/falso con motivazione della risposta – Item di analisi con stimolo aperto e risposta aperta – Item di confronto con esplicitazione delle relazioni – Item di analisi testuale – Item di analisi con risoluzione dei problemi – Costruzione di mappe concettuali – Analisi di casi ...
Valutare	Giudizio su elementi di conoscenza		Valutare – Giudicare – Comparare – Giustificare – Dimostrare ...	Consegne basate su opinioni argomentate -giudizi di completezza
Creare	Combinazione creativa di elementi di conoscenza		Immaginare – Ideare – Pianificare – Formulare una soluzione ...	Item di risoluzione di problemi che richiedono abilità creative – Riassunto e prove di sintesi – Saggio breve – Rilevazione di abilità progettuali – Problem posing ...
Comunicare	Saper esprimere concetti in modo efficace		Illustrare – Convincere – Scrivere – Informare – Condurre un dibattito ...	Consegne per la rilevazione di abilità comunicative: es. colloquio orale mediato da strumenti di comunicazione sincrona/asincrona – Say writing, ossia parlato per via scritta
Cooperare	Saper integrarsi proficuamente in un contesto lavorativo o di studio, mettendo i propri saperi a disposizione del gruppo, traendo benefici dai saperi degli altri membri del gruppo e promuovendo un sapere di gruppo		Collaborare con ... al fine di ... - Interagire con ... - Assumere il ruolo di ... nel gruppo	Schede per l'analisi del contenuto delle note di un forum

Premesso ciò, fatto salvo quanto già indicato ad inizio di anno scolastico, nella fase in modalità didattica a distanza, la verifica e la valutazione saranno finalizzate prevalentemente a fornire supporto al processo formativo e di apprendimento del discente.

La **valutazione formativa**, in questa fase inedita e complessa di implementazione di un modello didattico inconsueto, ha la proprietà di fornire feedback, correttivi e aiuti in ogni fase del processo sia all'insegnante sia agli allievi, ridimensionando l'aspetto più rigido della valutazione sommativa che invece ha lo scopo esclusivamente di attestare gli apprendimenti. La didattica in remoto comporta la necessità di coprire il vuoto relazionale che, nel dialogo didattico in presenza, svolge un ruolo centrale nello sviluppo del processo di apprendimento. Tale vuoto va colmato con una esplicita azione di empowerment dell'allievo rispetto alla conquista di una relativa autonomia cognitiva, una autosufficienza metodologica e una capacità di autovalutazione. Ciò si verifica quando gli studenti:

- sono coinvolti da protagonisti nel processo che focalizza le strategie metacognitive, cioè la presa di coscienza e la possibilità di regolare le proprie azioni/prestazioni;
- sono incentivati a mettere in atto tentativi di riflessione sul proprio ragionamento;
- capiscono la relazione tra ciò che fanno, ciò che stanno imparando e ciò che devono raggiungere come obiettivi di apprendimento;
- sono coinvolti in prima persona nel proprio apprendimento.

Il processo di valutazione della didattica realizzata a distanza si svilupperà in tre momenti di rilevazione differenti:

- **in ingresso**, partendo dai dati a disposizione e riferibili al primo periodo didattico, prima della sospensione dell'attività didattica in presenza (antecedente al 5 marzo 2020);
- **in itinere**, sulla base delle evidenze e delle performance degli allievi accumulate durante lo svolgimento della modalità DaD, attraverso gli strumenti e un congruo numero di verifiche che ciascun docente ha attivato o attiverà nell'ambito della propria libertà di insegnamento **in uscita**, quando al termine delle attività in modalità remota, sarà necessario tirare le somme e dare una valutazione sommativa del processo di apprendimento svolto.

La seguente tabella traduce in sintesi quanto sopra indicato, correlando le competenze chiave, le dimensioni della DaD a competenze, indicatori, livelli e voti.

# 1. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza

Materia \_\_\_\_\_

Descrittori di osservazione	Non rilevati 1	Non adeguati Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
<b>Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici</b> L'alunno si esprime in modo chiaro, logico, pertinente e strutturato					
<b>Rielaborazione e metodo:</b> L'alunno sa utilizzare i dati / dimostra competenze logico-deduttive / sa selezionare e gestire le fonti/ sa dare un'interpretazione personale/ interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace con proprie idee ed opinioni/ contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					
<b>Completezza e precisione</b> L'alunno sa utilizzare i dati/ sa analizzare gli argomenti trattati/Impara ad imparare					
<b>Competenze disciplinari/digitali</b> L'alunno dimostra competenze di sintesi e utilizza i linguaggi disciplinari in modo appropriato; contestualizza i saperi che costruisce con i supporti tecnologici					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: ..... / 20  Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)	

## Indicazioni per l'inserimento dei voti

Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel "Commento pubblico" al voto. Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: ...
- Rielaborazione e metodo: ...
- Completezza e precisione: ...
- Competenze disciplinari: ...

## 2. Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
<b>Assiduità</b> (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
<b>Partecipazione</b> (l'alunno/a partecipa/non partecipa all'intervento formativo ed interagisce nel gruppo di apprendimento attivamente)					
<b>Coerenza - Interesse, cura approfondimento</b> (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con un comportamento responsabile)					
<b>Capacità di relazione a distanza -Disponibilità</b> Collabora alle attività proposte. (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).	<p>Somma: ..... / 20</p> <p>Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)</p>				

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza con le stesse modalità della griglia precedente:

- Assiduità: ...
- Partecipazione: ...
- Interesse, cura approfondimento: ...
- Capacità di relazione a distanza: ...

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun indicatore son rappresentati dalla seguente griglia:

### 3. Griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di competenza

<b><i>Voto</i></b>		<b><i>Livelli</i></b>
<b><i>1-4</i></b>	Lo studente non ha raggiunto il livello accettabile (indicare relativa motivazione)	<b><i>Livello base non raggiunto</i></b>
<b><i>5-6</i></b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. La partecipazione, l'interesse e la frequenza sono saltuari, spesso ha un comportamento poco responsabile e generalmente non rispetta le consegne	<b><i>Livello base</i></b>
<b><i>7-8</i></b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite. Partecipa regolarmente ed è abbastanza interessato, ha un comportamento per lo più responsabile e generalmente frequenta e rispetta le consegne.	<b><i>Livello Intermedio</i></b>
<b><i>9-10</i></b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Partecipa attivamente e con interesse, ha un comportamento responsabile ed è puntuale nella frequenza e nelle consegne.	<b><i>Livello Avanzato</i></b>

### 1bis. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

	<b>Insufficiente 2-4</b>	<b>Mediocre 5</b>	<b>Sufficiente 6</b>	<b>Buono 8</b>	<b>Ottimo 9-10</b>
<b>Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno</b>					
<b>Partecipazione alle attività proposte</b>					
<b>Rispetto delle consegne nei tempi concordati</b>					
<b>Completezza del lavoro svolto</b>					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.  ...../10					

#### - **Indicazioni per l'inserimento dei voti**

Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel “Commento pubblico” al voto, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 2 a 10). Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla:

- Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno: ...
- Partecipazione alle attività proposte: ...
- Rispetto delle consegne nei tempi concordati: ...
- Completezza del lavoro svolto: ...

Oltre ai criteri qui specificati, si rimanda alle indicazioni contenute nel PTOF d'Istituto, nel paragrafo 1.7. “Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”.

#### ***Alunni con disabilità***

##### ***Di seguito si riporta quanto indicato nella nota MI prot.n.388 del 17/03/2020***

*<< 1. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.*

*2. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.*

*3. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.*

*4. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica.*

*5. ... si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici. E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e*

per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie >>.

Anche per quanto concerne gli studenti diversamente abili, il nostro istituto, consapevole che, mai come nei momenti di crisi, è chiamato a promuovere il processo di inclusione, soprattutto a vantaggio dei soggetti che potrebbero accusare le maggiori difficoltà, sta promuovendo la “didattica a distanza”.

### ***Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati***

Sempre dalla Nota MIUR:

*<<1. Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.*

*2. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.*

*3. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.*

*4. Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa ,richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).*

*5. Per quanto riguarda la specificità delle istituzioni scolastiche con sezioni carcerarie, il dirigente scolastico dovrà confrontarsi con il Direttore del carcere e con la figura incardinata del coordinamento didattico, per individuare con quali forme e modalità poter continuare l'attività didattica, che rappresenta, in queste situazioni, a maggior ragione un dovere istituzionale per la Repubblica.>>*

**Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta in videoconferenza del 7 aprile 2020 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 2020/C27a del 30/03/2020 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 Aprile 2020 delibera n. 3.**